



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Istituto Comprensivo Giovanni Lilliu

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 Cagliari § Tel. 070492737 § Tel. Alfieri 070305719

Cod. Mecc. CAIC8AG002 § Cod. Fisc. 92280270924 § CUU UFWG7K

mail caic8ag002@istruzione.it - caic8ag002@pec.istruzione.it § Sito <https://icgiovannililliu.edu.it/>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno 24 marzo 2025 alle ore 12.00 nell'Ufficio di Presidenza della Direzione Didattica Giovanni Lilliu

VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 07/03/2025

CONSIDERATO che non è pervenuta, entro il tempo stabilito, alcuna comunicazione da parte dei Revisori dei Conti

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Giovanni Lilliu

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore

Alessandra Cocco

PARTE SINDACALE

Nicoletta Strazzera

Nicoletta Strazzera

RSU

Carla Atzeni

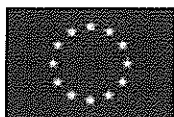
Roberta Melis

FLC/CGIL

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI CISL/SCUOLA

SNALS

GILDA/UNAMS



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Istituto Comprensivo Giovanni Lilliu

Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 Cagliari § Tel. 070492737 § Tel. Alfieri 070305719
Cod. Mecc. CAIC8AG002 § Cod. Fisc. 92280270924 § CUU UFWG7K
mail caic8ag002@istruzione.it - caic8ag002@pec.istruzione.it § Sito <https://icgiovannililliu.edu.it/>

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo Giovanni Lilliu" di Cagliari. È finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 agosto dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e DS

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al DS. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il

Modello firmato

- rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
 3. Il DS indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D. Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3 e successive modifiche;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

Art. 7 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono online a seguito provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità online può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.

4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse (Vedasi verbale dell'incontro di confronto del 25.10.2023)

Art. 8 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il DS fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di n. 5 bacheche sindacali, situate presso ciascun plesso. Le RSU sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, le palestre situate presso la scuola primaria di via Garavetti e via Caboni e la palestra della scuola secondaria Alfieri concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il DS trasmette, tramite posta elettronica istituzionale, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. Qualora l'assemblea ricadesse nel giorno successivo all'interruzione delle attività (lunedì dopo la domenica), e fosse comunicata in tempo utile, per permettere un'efficace organizzazione del servizio e un adeguato e congruo tempo di informazione alle famiglie, l'adesione deve essere data 72 ore prima.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati la sorveglianza dell'ingresso alla scuola e altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, per cui n. 1 unità di personale ausiliario sarà in ogni caso addetta a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Dsga tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'A. S., il DS provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'A. S. 2024/25 spettano 84 ore 30 minuti considerati 200 lavoratori in servizio.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al DS.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il DS assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione contingenti personale previsti dall'accordo su attuazione L. 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nella Direzione le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Vedasi accordo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14– Collaborazione plurime del personale docente

1. Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL comparto scuola.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente, previa acquisizione della disponibilità del personale interessato, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo tenendo conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse come per esempio le uscite didattiche nel territorio.
3. Per particolari attività il DS – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 CCNL 2006-2009. Le prestazioni del personale ATA di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 "All'inizio dell'A. S., il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal DS anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. 66/2017".

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità: A titolo esemplificativo:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata/uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, si osserverà la seguente procedura:

- a. le unità di personale ATA interessate ne faranno formale richiesta debitamente motivata;
- b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio ("diritto alla disconnessione")

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sulla bacheca del registro elettronico dal lunedì al venerdì **dalle ore 8:00 alle ore 17:30**.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. L'Istituzione mette a disposizione, all'interno della scuola e del suo orario di apertura, una postazione internet ad uso del personale.
4. Da tale comunicazione possono derivare impegni per il personale solo se è stata trasmessa nell'ambito del proprio orario giornaliero di servizio.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati, se funzionale, da specifica formazione del personale interessato. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

1. Gli organi collegiali svolti in modalità a distanza, devono essere rispettosi di quanto disposto nel regolamento approvato dal Consiglio di Circolo.

Art. 21 - Promozione della legalità e benessere organizzativo

1. Le misure per la promozione della trasparenza e della legalità sono disciplinate dalla normativa vigente. L'istituto si prefigge l'organizzazione di giornate dedicate, cura l'aggiornamento costante della sezione web "Amministrazione trasparente", prevede la formazione del personale sui temi e promuove la partecipazione alle scelte organizzative.
2. Le ore utilizzate oltre il proprio orario d'insegnamento per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per visite guidate, viaggi d'istruzione e altre manifestazioni previste nel PTOF, potranno essere recuperate durante le ore di potenziamento o di compresenza o di programmazione o dipartimenti, comunicandolo ai referenti di plesso.
3. Le ore eccedenti il proprio orario di servizio per i docenti della scuola secondaria, prestate in occasione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione potranno essere recuperate secondo il seguente criterio:

Massimo 3 ore eccedenti l'orario di servizio per ciascuna visita guidata effettuata. Le ore devono essere recuperate nello stesso plesso in cui è stata effettuata la visita.

Due giornate lavorative se il viaggio d'istruzione prevede un pernottamento

Tre giornate lavorative se il viaggio d'istruzione prevede due o più pernottamenti.

In aggiunta alle suddette ore e/o giornate è possibile recuperare il giorno libero ed i festivi

Qualora si ritenga necessario o tutte classi del plesso siano impegnati in un'uscita didattica il referente di plesso può richiedere in forma scritta al DSGA la presenza del collaboratore scolastico presente nella sede.

4. Nel caso di eventuale modifica dell'orario di servizio, i docenti interessati sono informati almeno un giorno

*Boallte
fmette*

prima.

5. L'orario settimanale d'insegnamento non può contenere, di norma, più di 1 pausa (buchi), per cui il docente interessato ha diritto ad un compenso forfettario adeguato.
6. I docenti disabili, a domanda, hanno diritto ad un orario che tenga conto di documentate esigenze.

Art. 22 Organico dell'autonomia

L'art. 28 CCNL 2018 prevede che l'orario settimanale dei docenti possa essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa del PTOF e che solo le eventuali ore non programmate nel PTOF possano essere destinate alle supplenze fino ai 10 giorni. La progettazione del PTOF, di competenza del collegio docenti, si intreccia perciò strettamente con l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e con l'assegnazione dei docenti alle sedi dell'istituzione scolastica.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO 2021/22

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il Salario Accessorio (FSA) A. S. 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo medesimo, quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal DS secondo le istruzioni contenute nel par. III.1 della Circ. 19/07/2012, n. 25 della Ragioneria Generale Stato, è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito dell'eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il DS fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. Le risorse finalizzate a specifiche attività che alimentano il FSA, possono essere impegnate solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente A. S. tali risorse, riconducibili esclusivamente a fondi MOF, sono pari a:

Descrizione voci (somme disponibili al Lordo dipendente)		Comp.	Econ.	Totale
a	FIS disponibile (netto Ind Dir Dsga e Form. Doc. extra)	39.457,00	2.835,38	42.292,38
b	Formazione Docenti extra	3.408,29	0,00	3.408,29
c	funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.822,05	0,00	4.822,05
d	incarichi specifici del personale ATA	3.319,14	0,00	3.319,14
e	Attività complementari di educazione fisica	961,27	0,04	961,31
f	Valorizzazione prof.le Docenti Agenda SUD (Continuità)	2.417,15	0,00	2.417,15
g	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.313,04	2.651,97	5.965,01
h	per valorizzazione personale scolastico	13.494,05	5,00	13.499,05
i	FIS 2017/18 (nota 40436/2024)	485,27	0,00	485,27
Totale		71.677,25	5.492,39	77.169,64

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo salario accessorio

1. Il FSA è finalizzato a retribuire le attività aggiuntive rese dal personale docente ed ATA per la realizzazione del PTOF.
2. La ripartizione delle risorse costituenti il FSA tiene conto delle consistenze organiche delle due aree

M. L. S. S.

presenti, docenti e Ata e delle tipologie di attività e funzioni.

3. Le seguenti somme di cui al punto 2 art. precedente, sono ripartite tra la componente personale docente e Ata nella misura a fianco di ciascuna indicata:

- lett. a: 70% docenti (pari ad € 29.604,67) e 30% ATA (pari ad € 12.687,71 esclusa Indennità Dir.);
- lett. h: 70% docenti (pari ad € 9.449,34) e 30% ATA (pari ad € 4.049,72);
- lett. i: 70% docenti (pari ad € 339,69) e 30% ATA (pari ad € 145,58).

4. Complessivamente le risorse risultano così destinate tra le componenti:

Descrizione voci (somme disponibili al Lordo dipendente)		Docenti	Ata	Totale
a	FIS disponibile (netto Ind Dir Dsga e Form. Doc. extra)	29.604,67	12.687,71	42.292,38
b	Formazione Docenti extra	3.408,29	0,00	3.408,29
c	funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	4.822,05	0,00	4.822,05
d	incarichi specifici del personale ATA		3.319,14	3.319,14
e	Attività complementari di educazione fisica	961,31		961,31
f	Valorizzazione prof.le Docenti Agenda SUD (Continuità)	2.417,15		2.417,15
g	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	5.965,01	0,00	5.965,01
h	per valorizzazione personale scolastico	9.449,34	4.049,72	13.499,05
i	FIS 2017/18 (nota 40436/2024)	339,69	145,58	485,27
Totale		56.967,50	20.202,15	77.169,65

5. Le eventuali economie del FSA confluiscono nel FSA del prossimo A. S..

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale formazione docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF, in relazione alla deliberazione del Collegio dei docenti ed agli esiti della riunione di inizio d'anno del personale ATA.
2. **La ripartizione delle risorse per la formazione del personale tra Docenti ed ATA corrisponde a tale proporzione: 80% Docenti e 20% ATA.**
3. La formazione del personale segue i seguenti criteri generali. Per personale ATA si darà priorità:
 - formazione in tema di sicurezza;
 - formazione su tematiche anticorruzione;
 - formazione sulla digitalizzazione: sistema passe e nuovi applicativi Segreteria
 - formazione sulle tematiche della privacy.

Per il personale docente si darà priorità:

- coerenza con le priorità strategiche definite nel Rapporto di Autovalutazione;
- corrispondenza con gli obiettivi definiti nel PTOF e nel relativo Piano di Miglioramento.
- Nuovo sistema di valutazione

Art. 28 - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ex art. 45, c. 1 D. Lgs 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

1. L'impiego del personale docente avviene sulla base dei seguenti criteri generali:
 - disponibilità a ricoprire l'incarico;
 - titoli culturali e professionali coerenti con l'incarico richiesto;
 - esperienze pregresse coerenti con l'incarico richiesto.
2. Per gli incarichi al personale ATA funzionali allo svolgimento, si seguono i seguenti criteri:
 - disponibilità a ricoprire l'incarico;
 - plesso di servizio;
 - anzianità di servizio presso l'istituzione scolastica.

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'A. S. in corso corrispondono ad € 13.499,05 (Lordo dip.).
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del CCNL Scuola 2016-2018.

3. I docenti accoglienti gli studenti tirocinanti (solo docenti iscritti alla piattaforma ministeriale) saranno retribuiti con fondi del MINISTERO;
4. Il 70% del fondo è assegnato ai docenti secondo i seguenti criteri:
 - Una quota di riconoscimento per i docenti che svolgono la formazione di 50 ore di aggiornamento professionale oltre le 40+40;
 - Criteri Agenda SUD: Docenti in servizio nel plesso nella stessa Istituzione Scolastica per almeno tre trienni e che abbiamo partecipato a progetti specifici di ampliamento offerta formativa, anche in ambito extracurricolare con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali ed istituzionali dell'ultimo triennio.
5. Il 30% è assegnato al personale ATA secondo i seguenti criteri:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: una quota aggiuntiva pari a 62,50 € cadauno quale valorizzazione dell'impegno negli incarichi assegnati con particolare riferimento alla flessibilità, alla disponibilità allo straordinario e alla sostituzione dei colleghi assenti;

COLLABORATORI SCOLASTICI: Una quota pari a 50,00 € cadauno per la disponibilità all'assistenza agli alunni con disabilità, ai bambini della scuola dell'infanzia nel cambio e al pasto.

Art. 30 – Impegni

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, la quota FSA destinata al personale docente è impegnata tra le aree di attività di seguito specificate (le somme si intendono al lordo dipendente):

Aree		Lordo Stato	Lordo Dip.
a	Attività aggiuntive di insegnamento	€ 5.834,82	€ 4.397,00
b	supporto alle attività organizzative (Collab. DS)	€ 4.087,16	€ 3.080,00
c	Supporto alla organizzazione (Referenti plessi, coordinatori)	€ 19.030,84	€ 14.341,25
d	Supporto organizzazione didattica (referenti vari, componenti comm.)	€ 23.322,36	€ 17.575,25
e	Flessibilità oraria	€ 0,00	€ 0,00
f	Ore eccedenti	€ 7.915,57	€ 5.965,01
g	Funzioni Strumentali al PTOF	€ 6.369,60	€ 4.800,00
Totale		€ 66.560,34	€ 50.158,51

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, per ciascuna delle quali vengono impegnate le risorse di seguito specificate:

Aree		Lordo Stato	Lordo Dip.
a	Prestazioni agg. (art. 88 c.2, lett. E) Ccnl 29/11/07) – Straord.; sost. colleghi; gestione sito/albo pretorio on line; flessibilità oraria; ausilio docenti, etc.)	€ 22.403,75	€ 16.883,00
b	Indennità di direzione al DSGA e al suo sostituto	€ 7.778,88	€ 5.862,00
c	Incarichi specifici	€ 4.404,50	€ 3.319,14
Totale		€ 34.587,13	€ 26.064,15

Art. 31 - Conferimento degli incarichi al personale docente

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. I compiti e i relativi obiettivi da conseguire si riferiscono al Funzionigramma di Istituto, di cui viene data conoscenza attraverso circolare interna e pubblicazione sul sito web istituzionale.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio

Art. 33 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA (vedasi Piano Ata A.S. corrente), il DS stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici sulla base delle esigenze organizzative, gestionali e didattiche.
- I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

2. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
3. da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
4. **per il seguente anno scolastico (A. S. 2024/25):** per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità il cui valore varia sulla base dei criteri definiti in sede di CCNI per il MOF.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 35 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 36 – Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il DS predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione secondo l'organigramma pubblicato nella sezione "Sicurezza" del sito istituzionale.

Art. 37 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il DS indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il RLS. Nella riunione il DS sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art.38 - Programmi di informazione e formazione lavoratori ai fini della sicurezza e salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 39 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D. Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - la certificazione relativa a idoneità edifici e a infortuni e malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Entro 15 gg dall'inizio dell'A. S., la RSU comunica al DS le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 41 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il DS dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 42 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali per il personale ATA

In attuazione art. 55 Ccnl 2006/2009, nell'A. S. in corso, l'orario di lavoro è ridotto a 35 ore settimanali per i Collaboratori Scolastici adibiti a regimi di orario articolati su più turni e assegnati a scuole con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche detto istituto non si applica per carenza dei citati requisiti. Stante l'attuale organizzazione oraria nei vari plessi, come da Piano lavoro Ata 2024/25, l'istituto è applicabile a favore di tutti i CS per il periodo da ottobre 2024 a giugno 2025. La fruizione dell'Istituto, sempre alla luce del Piano Ata, sarà garantita mediante recupero, delle ore prestate in eccedenza nel corso dell'anno, nei mesi di luglio e agosto, sempreché il personale, per qualsiasi motivo:

- non effettui turnazioni di orario;
- abbia un rapporto a tempo parziale;
- venga collocato permanentemente fuori ruolo o in aspettativa senza assegni;
- effettui la propria prestazione per un periodo limitato di tempo (come i supplenti brevi).

QUADRO RIASSUNTIVO RISORSE COMPLESSIVE (Lordo Dipendente)

Descrizione voci	Competenza	Economie	Totale
FIS (compreso 2017/18 comunicato nota 40436/2024)	45.804,27	2.835,38	48.639,65
Formazione Docenti extra	3.408,29	0,00	3.408,29
Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.822,05	0,00	4.822,05
Incarichi Specifici ATA (art. 47 c. 1 lett. b) CCNL 29/11/07)	3.319,14	0,00	3.319,14
Attività complementari di educazione fisica	961,27	0,04	961,31
Valorizzazione prof.le Docenti Agenda SUD (Continuità)	2.417,15	0,00	2.417,15
Ore eccedenti sostituzione	3.313,04	2.651,97	5.965,01
Valorizzazione Personale	13.494,05	5,00	13.499,05
TOTALE COMPLESSIVO (l'Indennità di Direzione è compresa nel FIS)			83.031,65

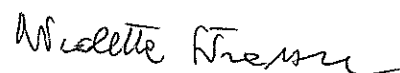
Considerato che l'Indennità di Direzione per l'A.S. in corso è pari a € 5.862,00 (€ 7.778,87 Lordo Stato), l'ammontare delle risorse disponibili alla data odierna viene di seguito riepilogato:

Voci Incentivanti	Totale	Ind. Dir.	Fondo Riserva	Docenti	Ata
		(Titolare)	(2.5%)	(FIS 70%)	(FIS 30%)
Fondo di Istituto	48.639,65	5.862,00	0,00	29.944,35	12.833,29
Formazione Docenti extra	3.408,29			3.408,29	
Funzioni Strumentali	4.822,05	0,00	0,00	4.822,05	0,00
Incarichi Specifici ATA	3.319,14	0,00	0,00	0,00	3.319,14
Attività compl Ed. fisica	961,31			961,31	
Valor. prof.le Doc AgendaSud	2.417,15			2.417,15	
Ore eccedenti sost. colleghi	5.965,01	0,00	0,00	5.965,01	0,00
Bonus Personale	13.499,05	0,00	0,00	9.449,34	4.049,72
TOTALE	83.031,65	5.862,00	0,00	56.967,50	20.202,15

RISORSE PERSONALE DOCENTE – IMPEGNI

<i>Prospetto Riepilogativo Attività</i>	Compensi	
	Lordo Stato	Lordo dip.
Attività aggiuntive di insegnamento	5.834,82	4.397,00
Attività aggiuntive funzionali	19.030,84	14.341,25
Compensi attribuiti al collaboratore del dirigente scolastico	4.087,16	3.080,00
Compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	23.322,36	17.575,25
TOTALE GENERALE PERSONALE DOCENTE	52.275,17	39.393,50
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI	6.369,60	4.800,00
TOTALE FONDO ISTITUTO DOCENTI	58.644,77	44.193,50

Attività	Unità	N. ore per unità	Tot. ore	Lordo dip.	Lordo Stato
Attività aggiuntive di insegnamento				4.397,00	5.834,82



Attività funz. insegnamento (art. 88, c. 2 lett. d - CCNL 29/11/2007) - Costo orario € 25,54 lordo Stato					
Attività	Unità	Ore per unità	Totali		
			Ore	Lordo dip.	Lordo Stato
Referente plesso Alfieri	1	50	50	962,50	1.277,24
Referente plesso via Garavetti	2	150	300	5.775,00	7.663,43
Referente plesso via Caboni	2	140	280	5.390,00	7.152,53
Referente plesso via Quesada	1	65	65	1.251,25	1.660,41
Referente plesso via Zeffiro	1	50	50	962,50	1.277,24
TOTALE Attività Funzionali all'insegnamento			695	14.341,25	19.030,84

Attività	Unità	Ore per unità	Tot. ore	Lordo dip.	Lordo Stato
Compensi Collaboratore DS	1	160	160	3.080,00	4.087,16

Compensi per ogni altra att. deliberata PTOF (art. 88, c. 2, lett. k) Ccnl 29/11/07 - Costo h € 25,54 lordo Stato						
Attività			N. Doc.	Ore/Doc.	Lordo dip.	Lordo Stato
1	Progetti	Insegnamento aggiuntivo			4.397,00	5.834,82
2	Attività org.-gestionale	Collaboratori DS	1	160	3.080,00	4.087,16
3	Supporto organizzazione	Referente Alfieri	1	50	962,50	1.277,24
4		Referenti di Plesso - Garavetti	2	150	5.775,00	7.663,43
5		Referenti di Plesso - Caboni	2	140	5.390,00	7.152,53
6		Referenti di Plesso - Quesada	1	65	1.251,25	1.660,41
7		Referenti di Plesso - Zeffiro	1	50	962,50	1.277,24
8	Commissioni	Accoglienza, Continuità, orientamento	6	10	1.155,00	1.532,69
9		Area piano dell'Offerta formativa	5	12	1.155,00	1.532,69
10		Area progettualità	5	6	577,50	766,34
11		Area valutazione	5	6	577,50	766,34
12		Open Day	5	6	577,50	766,34
13		Predisposiz. orari 6 pers (quota per plesso)	3	50	2.887,50	3.831,71
14		Esami idoneità	2	6	231,00	306,54
15		Mensa	4	6	462,00	613,07
16	Incarichi Organizzativi e Didattici	Segretario Verbalizzante Collegio Docenti	1	17	327,25	434,26
17		Ref. Attività Sportive			0,00	0,00
18		Ref.sito web	1	15	288,75	383,17
19		coordinatori classe sc. Secondaria	15	6	1.732,50	2.299,03
20		Ref. bullismo e cyberbullismo	2	20	770,00	1.021,79
21		Ref. Ed. civica	2	20	770,00	1.021,79
22		Ref. Viaggi di istruzione	1	20	385,00	510,90
23		Ref. Monumenti aperti	1	8	154,00	204,36
24		Ref. Invalsi	2	10	385,00	510,90
25		Ref. Pagine social	2	30	1.155,00	1.532,69
26		Tutor docenti neo immessi	3	8	462,00	613,07
27		Coordinatori Dipartimenti	17	6	1.963,50	2.605,56
28		Ref. Laboratori	7	5	673,75	894,07
29		Ref. Progetti	4	4	308,00	408,72
30		GLI	5	2	192,50	255,45
31		INDEX	5	4	385,00	510,90
TOTALE SPESA PREVISTA IN CONTO FIS DOCENTI					39.393,50	52.275,17

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF TOTALE AREE individuate: N. 3			
AREA	Docenti	Lordo dip.	Lordo Stato
Area progettualità	2	1.600,00	2.123,20
Area Inclusione alunni con disabilità	2	2.400,00	3.184,80
Area accoglienza, continuità, orientamento	1	800,00	1.061,60
Totali		4.800,00	6.369,60

Nicola Jemma

RISORSE PERSONALE ATA- IMPEGNI

ATTIVITÀ	Totale Compensi	
	Lordo Stato	Lordo dip.
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	22.403,75	16.883,00
Quota variabile Ind. Direzione Dsga (art. 88, c. 2, lett. i e j CCNL 29/11/07)	7.778,87	5.862,00
Incarichi specifici	4.404,50	3.319,14
Totale MOF ATA (esclusa Indennità Direzione)	26.808,25	20.202,14
Totale MOF ATA (inclusa Indennità Direzione)	34.587,12	26.064,14

Incarichi Specifici (FA)		Importi Lordi	
		Dip.	Stato
CS	Ausilio Alunni AA – Collaboratori (n. 6)	2.722,50	3.612,76
CS	Servizio Posta/Banca e trasporto/raccordo Plessi - Collaboratori (Frau)	596,64	791,74
Spesa complessiva presunta per Incarichi specifici		3.319,14	4.404,50

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.30 CCNL 2019/21

Art.43 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.